

Proposta di documento sul disegno di legge Gelmini Consulta dei ricercatori Facoltà di architettura “Ludovico Quaroni”

Roma 12.04.2010

La Consulta dei ricercatori della Facoltà di Architettura di “Ludovico Quaroni”, La Sapienza Università di Roma, ribadisce quanto già affermato con un precedente documento, espresso con una delibera approvata dal proprio Consiglio di Facoltà nella seduta dello scorso 16 dicembre 2009, nel quale si chiedeva l’impegno di tutta la facoltà per intervenire presso il legislatore a favore delle modifiche del DDL Gelmini relative ai seguenti punti:

1. le quote di finanziamento pubblico annuo destinate all’università, che dovrebbero essere stabilite in una percentuale fissa minima e non variabile rispetto al bilancio economico complessivo nazionale;
2. la posizione del nuovo ricercatore a tempo determinato, da rivedere al fine di offrire maggiori garanzie per lo sviluppo futuro della ricerca universitaria;
3. l’avanzamento di carriera degli attuali ricercatori a tempo indeterminato.

In riferimento al punto 3, in particolare, la Consulta fa presente quanto segue:

- rispetto all’art. 5 bis si ritiene inaccettabile il cambiamento di stato giuridico dei ricercatori con l’introduzione dell’obbligo di insegnamento per un monte ore uguale a quello della altre due fasce di docenza riconosciute come tali, senza un adeguato riconoscimento in termini giuridici ed economici;
- rispetto all’ art. 8 (comma 3/ lett. L) si chiede l’abolizione di quanto previsto relativamente al mancato conseguimento dell’abilitazione e alla preclusione di partecipare alle procedure indette nel biennio successivo, ecc...
- rispetto all’art. 9 (comma 4/ lett. a), si ritiene necessario un aumento della percentuale di posti riservata al personale già in servizio presso l’Ateneo, stabilendo anche una percentuale fissa da destinare al passaggio di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato;
- si chiede infine che venga garantita una quota di finanziamento annuale riservata al passaggio di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato da effettuarsi entro un periodo di tempo da stabilire a partire dall’entrata in vigore della legge, adottando modalità analoghe a quanto previsto nell’ art. 12 (comma 9), nel quale il *Ministro destina annualmente una quota del finanziamento ordinario al finanziamento dei bandi per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (...).*

Affinché tutte le istanze fin qui espresse vengano accolte dal legislatore introducendo le opportune modifiche al disegno di Legge, la Consulta dei ricercatori della Facoltà di Architettura “Ludovico Quadroni” proclama lo stato di agitazione dei ricercatori universitari, associandosi alle iniziative già in atto in numerose altre sedi nazionali, con la riserva di non accettare incarichi per affidamento e/o supplenza per il prossimo anno accademico 2010-2011.